

Forum Nazionale Associazioni
del Comparto ORTOPROTESICO



**verso una
moderna
rete
specializzata
nell'assistenza
Protesica**

**quali requisiti
e quale
accreditamento
degli erogatori!**

convegno

**Torino
Centro Congressi
Lingotto
Sabato 2 aprile
ore 16.40**

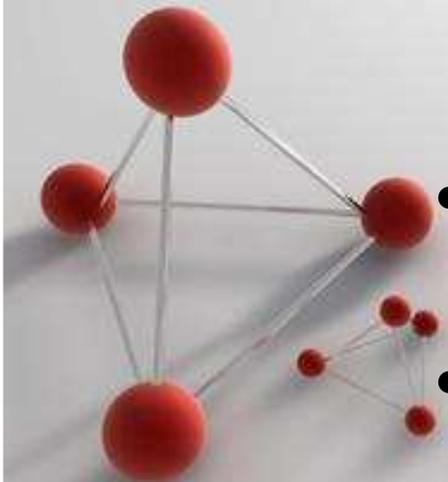


strategie per la tutela e lo sviluppo dell'ortoprotesica

T.O. Gianfranco Spadoni
C.I.D.O.S. Nazionale

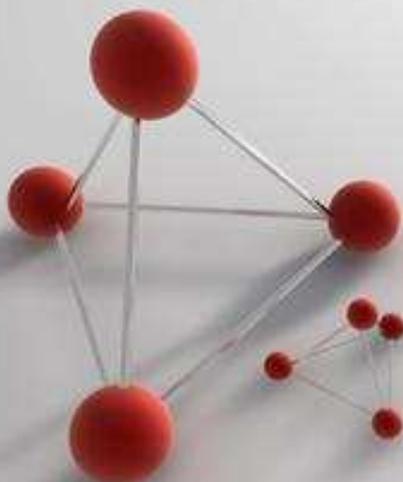
L'attuale situazione del settore

- Regolamentazione vecchia (DM 332/99) e tariffe inadeguate;
- Abusivismo professionale e sovrapposizione di altre professioni sanitarie;
- Concorrenza sleale di procacciatori d'affari ed imprese spesso prive di requisiti aziendali e professionali;
- Ritardato pagamento delle prestazioni erogate;
- Scarsa considerazione del settore sia da parte delle istituzioni nazionali che locali.



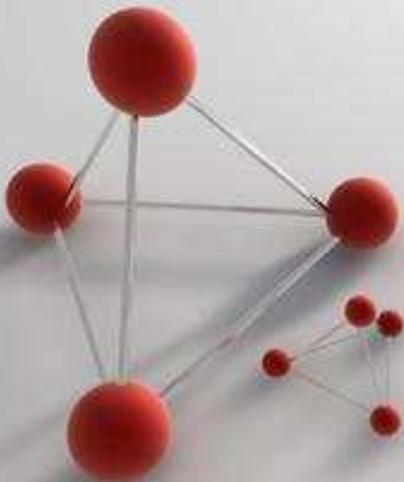
Le insidie di prospettiva

- Revisione del DPCM sui LEA con mancato adeguamento tariffario e restrizione dei margini operativi delle aziende (prescrizione dei dispositivi e, separatamente delle prestazioni professionali);
- Avvento del federalismo con possibile differenziazione delle tariffe su base regionale;
- Ricorso alle modalità delle gare d'appalto anche per predisposti e su misura;
- Arrivo di nuovi competitor (podologi)



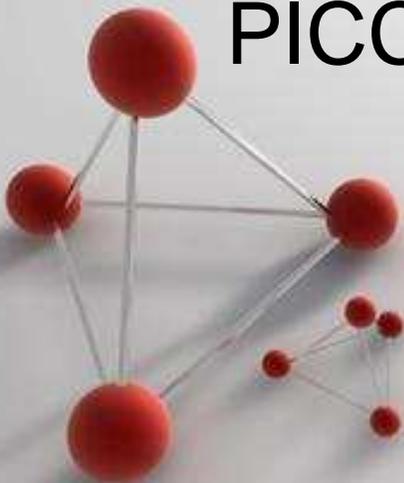
Le insidie di prospettiva

- Accreditamento delle imprese erogatrici con requisiti selettivi che limitino l'accesso degli attuali erogatori ai contratti con le ASL;
- Contrattualizzazione per l'erogazione ad assistiti ASL che selezioni gli attuali erogatori;
- Accreditamento degli erogatori che selezioni le imprese meno strutturate;
- Applicazione di un sistema di accreditamento differenziato sul territorio.



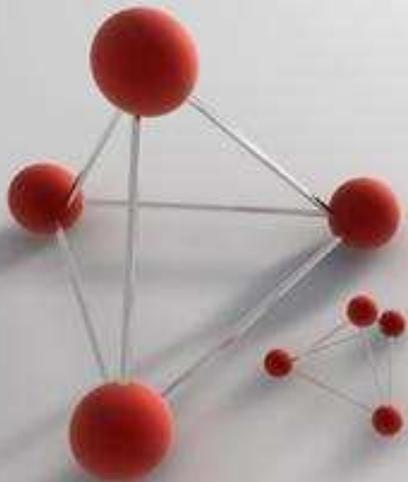
Il rischio della trasformazione

SIAMO DI FRONTE AD UNA POTENZIALE TRASFORMAZIONE PROFONDA DELLA RELAZIONE DEL COMPARTO CON IL SSN ED I SOGGETTI MAGGIORMENTE A RISCHIO SONO LE IMPRESE PIU' PICCOLE E MENO STRUTTURATE.



I punti di forza del comparto

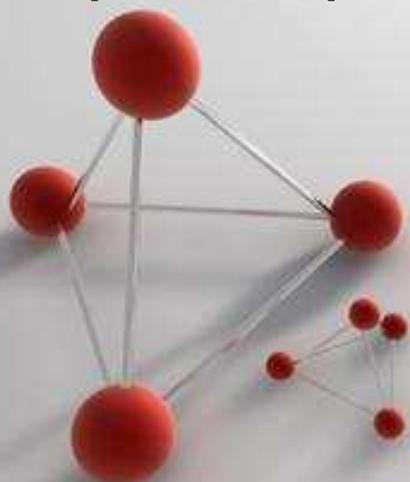
- Competenza professionale dei tecnici ortopedici
- Diffusione capillare degli erogatori e capacità di servizio
- Ruolo di fabbricanti di dispositivi su misura



PER SALVARE IL COMPARTO DA UN SIGNIFICATIVO RIDIMENSIONAMENTO E DALL'ARRIVO DI NUOVI E PIU' GROSSI COMPETITOR DOBBIAMO DIVENTARE UN VERO SISTEMA; TUTTI ASSIEME POTEMO GETTARE LE BASI PER IL FUTURO, DIVISI SAREMO DESTINATI ALLA MARGINALIZZAZIONE.

Costruire una prospettiva sui nostri punti di forza

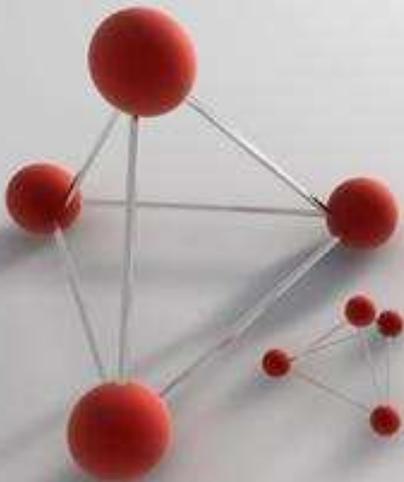
Dobbiamo attrezzarci sia per formulare proposte su base nazionale come nel caso del documento sui requisiti aziendali che oggi è stato presentato dal Forum, sia per discutere proposte a livello locale e regionale in un quadro che sentirà sempre più di spinte locali sul piano regolamentare.



LE NOSTRE PROPOSTE, LOCALI O NAZIONALI, DOVRANNO, COMUNQUE, BASARSI SUI PUNTI DI FORZA DEL SETTORE (professionalità, capillarità e status di fabbricante)

Competenze professionali

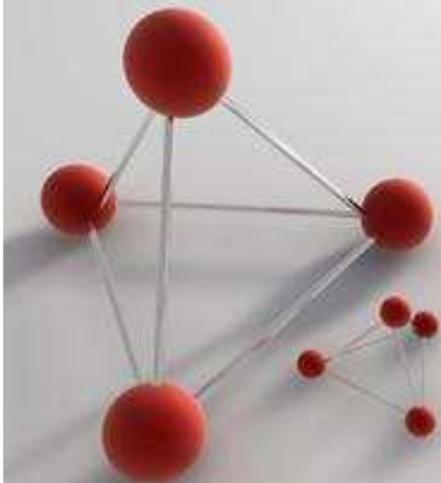
Le proposte di CIDOS, ma anche del Forum del comparto dovranno puntare sulla **valorizzazione della professionalità del tecnico ortopedico**, unico professionista che agisce nel campo della riabilitazione ad essere riconosciuto tra le professioni tecniche e, quindi, **unico professionista a poter vantare tra i propri atti professionali la costruzione di dispositivi su misura.**



Capillarità del sistema degli erogatori

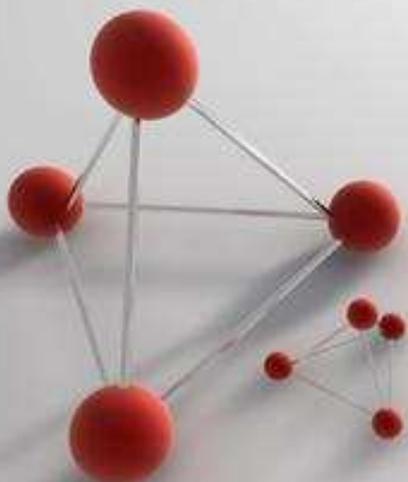
Un sistema come quello ortoprotesico fatto di micro e piccole imprese distribuite in modo capillare sul territorio deve far valere questa prerogativa nelle proposte di servizio che va a formulare.

La presenza capillare ci rende unici ed in qualche modo ci «protegge» da mire di altre realtà aziendali ed il sistema e le nostre politiche devono, per questo, salvaguardare soprattutto le piccole e micro realtà locali.



Fabbricanti di dispositivi su misura

Il ruolo di fabbricante assunto dalle nostre realtà aziendali ci qualifica nella filiera della riabilitazione non come semplici fornitori ma come veri e propri erogatori di servizio che tutelano funzionalità, sicurezza e conformità dei dispositivi nella loro dimensione maggiormente personalizzata e cioè del su misura, attraverso una vera e piena presa in carico dei pazienti.

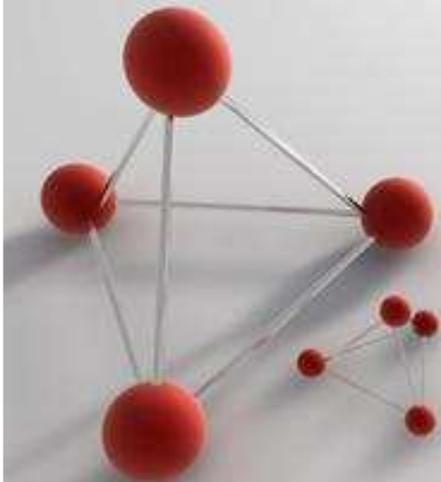


Condividere le proposte con le imprese

L'attuale fase è particolarmente confusa, con accelerazioni e successivi rallentamenti dei lavori, dovuti alle «convulsioni» della politica in materia sanitaria.

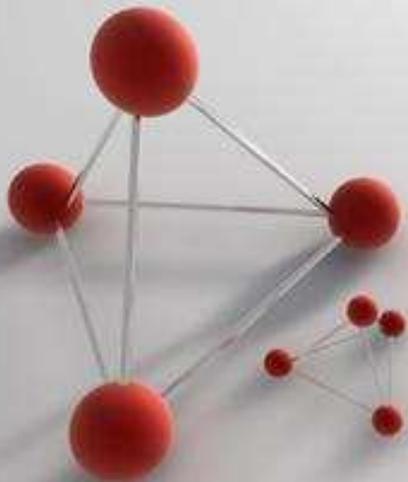
Per questo non è facile gestire la relazione con gli Organi istituzionali in un percorso che vede le associazioni accompagnarsi alle imprese.

Periodicamente, però, come facciamo in questo convegno, dobbiamo confrontarci con le imprese del comparto, discutere le proposte e ricevere contributi che ci permettano di non perdere di vista gli orizzonti, sempre più complessi, delle singole imprese.



Il progresso delle imprese è il progresso di tutti

La rilevanza, per tanti cittadini, del lavoro che si sviluppa nelle nostre imprese, ci fa dire che il progresso delle nostre imprese è il progresso di tutti e cioè dei pazienti, del sistema sanitario, della coesione sociale dei singoli microcosmi territoriali in cui operiamo.



**DOBBIAMO ESSERE CONSAPEVOLI CHE
RAPPRESENTIAMO UNA RICCHEZZA PER LA
NOSTRA ORGANIZZAZIONE SOCIALE E
QUESTA RICCHEZZA DOBBIAMO
RAPPRESENTARE SENZA DIMENTICARE
NESSUNO**



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

